



COMUNICATO STAMPA

DISMISSIONE FISCONLINE E OBBLIGO SPID PER SERVIZI AGENZIA ENTRATE PER I PROFESSIONISTI UN PASSO INDIETRO

Roma, 10 dicembre 2020

Entro il 28 febbraio 2021 tutti gli Enti pubblici e la Pubblica Amministrazione dismetteranno i rispettivi sistemi di identificazione online fino ad oggi utilizzati per adottare in forma esclusiva l'identità digitale SPID e CIE (la carta di identità elettronica).

A prevederlo è il Decreto Semplificazioni e dunque dal prossimo 1° marzo, per tutti, cittadini, imprese e professionisti, per l'accesso ai servizi telematici, compresi quelli dell'Agenzia delle Entrate, le credenziali PIN lasceranno definitivamente il passo allo SPID.

E' evidente - sottolinea **Marco Cuchel** **Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti** – come il legislatore nel disporre l'obbligo dello SPID anche per l'Amministrazione Finanziaria non abbia minimamente tenuto conto del lavoro svolto dai professionisti intermediari che assistono contribuenti e imprese nell'assolvimento degli obblighi fiscali. Come pure non ha considerato il ritardo che i cittadini e il Paese in generale registrano sul fronte dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il professionista opera in funzione di una specifica delega e con l'adozione esclusiva dell'identità SPID, per come si configura la sua operatività, il professionista non è posto nella condizione di operare agevolmente per conto dei soggetti contribuenti da cui ha ricevuto delega, si ritrova infatti praticamente costretto a richiedere l'autorizzazione ad ogni singola operazione a cui dover dare seguito.

Non è certo per impedire il processo di digitalizzazione e di ammodernamento del Paese, di cui i professionisti sono anzi protagonisti a pieno titolo, non è neppure il rifiuto del cambiamento, visto che questo è nel dna dei commercialisti, la cui professione è continuamente chiamata a fare i conti con scenari e condizioni mutevoli, **si intende invece criticare con forza una scelta inadeguata** e non rispondente concretamente ai bisogni dei cittadini e del sistema Paese.

L'obbligatorietà dello SPID per i servizi dell'Agenzia delle Entrate è, a nostro avviso, una soluzione sbagliata, crediamo infatti che l'identità digitale SPID sia da adottare quale ulteriore canale a disposizione per accedere ai servizi, **e che occorra quindi continuare a mantenere valido anche l'attuale sistema Fiscoline.**

Un provvedimento invece auspicabile – **conclude Cuchel** – è quello per uniformare la validità delle deleghe, questo sì che sarebbe veramente utile ai professionisti e ai contribuenti che dagli stessi sono assistiti. Come da ANC già evidenziato nelle settimane scorse, a fine anno scadono le deleghe per l'accesso al portale Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia delle Entrate per conto dei clienti. Le deleghe per la fattura elettronica infatti, diversamente da quelle per il cassetto fiscale che durano 4 anni, o da quelle INPS o per i



Associazione
Nazionale
Commercialisti



modelli F24 la cui validità è fino a revoca, sono valide due anni e quindi mancano pochi giorni alla loro scadenza.

In ragione anche della condizione di emergenza e delle conseguenti limitazioni, ANC, condividendo la richiesta che è stata presentata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili all'Agenda delle Entrate, **chiede che la validità delle deleghe per la fattura elettronica sia prorogata almeno di un anno.**

ANC intende comunque richiamare l'attenzione del legislatore sull'opportunità che alla delega in quanto tale sia attribuito un valore equiparabile alla procura speciale e che come tale la sua validità sia fino a revoca. Rispetto a questa possibilità respingiamo sin d'ora le prevedibili obiezioni sul fronte privacy: sappiamo bene che, quando lo si vuole, questo aspetto viene sapientemente gestito in funzione del risultato che si intende perseguire.

ANC – Comunicazione